

## **Editoria italiana**

### **UNA OLIGARCHIA A TRE DOVE NON C'È SPAZIO PER LA LETTERATURA NON PRECOTTA**

Una terna di grandi gruppi – Rizzoli-RCS, Mondadori e Mauri-Spagnol – ha in pratica occupato nel nostro paese l'intero panorama del mercato dei libri. Escono tantissimi romanzi, ma tutto ciò che non sia omologato e consolatorio o non abbia un qualche valore snobistico o immediatamente politico, non ha più oggi alcuna possibilità di visibilità editoriale. Ecco un quadro dettagliato delle dimensioni, le articolazioni, gli intrecci azionari, i fatturati delle grandi 'piovre' ormai multimediali della pubblicazione.

---

**di Piero Sanavio**

Già l'inverno 2006 cercavo un editore per il tuttora inedito *I più bei nomi d'Europa* e il da poco pubblicato *Virtù dell'odio*, L.-F.Céline. Manuela La Ferla, ex editor presso Fazi, mi aveva consigliato di rivolgermi a un'agenzia padovana, "piuttosto seria", mi disse, proprietà di e gestita da Rita Vivian (dottoressa? professoressa?), di cui porta il nome. L'incontro con la signora Vivian, a Padova, nella hall del Pedrocchi, non fu entusiasmante – appena ebbe sfogliato i manoscritti, "Ma questa è letteratura!" mi disse su un tono di riprovazione. Non ricordo cosa le risposi, ma capii subito che ero sul piede sbagliato: tanto più che fui sottoposto a un interrogatorio nel corso del quale la signora espresse dubbi sul fatto che i miei primi racconti e il mio primo romanzo fossero apparsi negli Stati Uniti; che il Pound che mi aveva pubblicato Marsilio fosse così pieno di refusi da rendere necessaria una correttezza di circa quattrocento voci; che i rapporti con Fazi fossero stati perlomeno strani, dal momento che il romanzo pubblicato con lui già un paio di mesi dopo la pubblicazione era introvabile e l'ufficio stampa del tutto inefficiente. La signora scattò subito in difesa degli editori. Ci fu un tentativo di chiarificazione, da parte mia, per lettera. Ciò che io cercavo, le scrissi, era un agente che si occupasse dei miei interessi (oltre che dei suoi propri), non di quelli degli editori; in caso contrario, era preferibile rompere subito il rapporto. Così fu.

L'episodio mi tornò in mente pochi giorni or sono quando Francesco Muzzioli, parlando della situazione della letteratura italiana, osservava che il genere letterario maggiormente colpito dall'involuzione culturale nazionale è il romanzo. Non che in Italia non si pubblichino romanzi – se ne pubblicano moltissimi. Il problema è la bassa qualità della scrittura e la sempre maggiore difficoltà a fare accettare a un editore un testo che non sia pietistico, minimalista, consolatorio, scritto in giornalese, o che non rifletta la convinzione che, a citare Maurras, "Je souffre, donc je suis." È il solo punto sul quale mi è impossibile non essere d'accordo con il Grande Reazionario.

Retrospectivamente, mi rendo conto che nel mio rapporto con la signora Vivian il torto era mio – in effetti mi occupo di letteratura e probabilmente non lo dovrei fare. Lo riconobbe recentemente anche una casa editrice siciliana, respingendo un altro mio romanzo: "robusta vena satirica... non

comune fluidità dello stile...” aggiungendo, “Purtroppo, la limitazione della produzione in alcuni settori...” Eccetera.

Troppo vecchio per nutrire ormai una qualche vanità, più che l’apprezzamento d’ufficio (“i fiori si danno ai morti” sosteneva un mio amico brasiliano) mi interessa la frase “limitazione della produzione”. La tradurrei, pur con qualche difficoltà a prenderla per buona, in “compressione degli spazi.” E in effetti è questa l’altra faccia del problema – la mancanza di spazi per tutto ciò che non sia predigerito e consolatorio o non abbia un qualche valore snobistico o immediatamente politico. (La politica è diventata il grande alibi anticulturale, oggi, da noi: come le inchieste sulla malavita e lo sport).

Personalmente, ho sempre avuto difficoltà a farmi pubblicare, ma alla fine c’era sempre uno spiraglio: oltre che per pubblicare, per rendere noto ciò che era stato pubblicato. Al giorno d’oggi tutto si è fatto quanto mai difficile, il romanzo deve rispondere a canoni prestabiliti, nessun’altra alternativa è data. La mancanza di spazi, se da un lato è determinata dalla concentrazione delle case editrici in pochissime mani, dall’altro trova i suoi uomini di mano nella critica – giornalisti che non avendo mai studiato Marx, usano un linguaggio che si illudono sia marxista, invece che rispondente alle pressioni del mercato, in altre parole alla sua gestione: o che, trascorsi quindici giorni negli Stati Uniti, ne ritornano esperti di letteratura americana e pertanto pronunciano tutto all’inglese. Recentemente “Dike”, la giustizia dei greci, diventava “dàik” in televisione. Una giustizia di ambigua femminilità, si suppone, visto che dàik (= dyke) è voce gergale per “lesbica”, negli Stati Uniti.

\*\*\*

All’atto pratico tre sono i principali gruppi editoriali nel nostro paese: Rizzoli (acquistato non molti anni fa dall’ex boss della Fiat Cesare Romiti); Mondadori; Mauri-Formenton – quest’ultimo proprietario anche della più importante agenzia distributiva italiana, le Messagerie.

**Rizzoli – RCS (Rizzoli-Corriere della Sera) Media Group. Gruppo editoriale internazionale attivo nel settore dei periodici e dei libri e nel comparto della radiofonia, dei new media e della tv digitale e Satellitare. Tra i primi operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria e della distribuzione. Il Gruppo è significativamente presente in Francia, UK, Spagna, Portogallo, Usa e Cina. RCS MediaGroup è quotata alla borsa italiana, segmento blue chip (codice ISIN azioni ordinarie IT0003039010, azioni di risparmio IT0003039028)**

**L’azionariato si articola in questo modo: partecipanti al patto di sindacato di blocco e di consultazione RCS Mediagroup 65,112 % (di cui 465.540.351, pari al 63,540 % è vincolato a un Patto di sindacato; azioni proprie 0,625 %; MEI..... 12,843 %; altri azionisti (quote superiori al 2%) 21,420 %..**

**Il Patto di sindacato è un patto parasociale tra Pandette Finanziaria srl che fa capo a Giuseppe Rotelli e Banco Popolare Soc. Coop avente per oggetto l’esercizio del diritto di voto. Vi è vincolato il 63,540 % corrispondente ad azioni 465.540.351. Del gruppo denominato “altri azionisti” è vincolato al patto di sindacato il 3,522 %.**

La struttura del gruppo è la seguente: RCS Quotidiani (100 %); RCS Periodici (100 %) Unidad Editorial (posseduto complessivamente da RCS al 96,48 %), Sfera editore (100 %); RCS Pubblicità

(100 %); Blei (100 %); IGP Decaux (34,5 % – joint venture RCS, 34 %, JCDcaux, 32,3%; Publitransport, 32 %); Dada (50 %); m-dis (45 % – Joint venture RCS 45 %; De Agostini 45 %, Hachette 10 %). Hachette, oltre che casa editrice, è anche la principale società di distribuzione di libri e giornali di Francia.

Il gruppo RCS si articola nelle seguenti società: RCS Quotidiani; RCS Periodici; RCS Libri; RCS Pubblicità; RCS MediaGroup Spa.

Sono nel gruppo RCS le seguenti case editrici: Rizzoli, Bompiani, Sonzogno, Fabbri, Libri Oro, Superpocket, Etas, Adelphi, Marsilio, Skira, Archinto, Lizard, Rizzoli Usa, Flammarion.

RCS edita i seguenti quotidiani: **Corriere della Sera** e **La Gazzetta dello Sport** (18 % del mercato) e in Spagna, attraverso **Unidad Editorial** (18 % del mercato) **El Mundo** e **Expansion**.

**Periodici per un pubblico familiare. Visto**, diretto da Franco Bonera; **Novella 2000** diretto da Candida Morbillo; **Astra** diretto da Andrea Monti; **Salute prima di tutto** diretto da Eliana Lietta; e gli allegati al Corriere della sera, **Sette**, e in Spagna **El Magazine** e **La Metropoli**, abbinati a **El Mundo**. Poi, **Domenica Quiz**, e il mensile **Quiz mese**, diretti da Giorgio Rivieccio.

**Periodici per un pubblico femminile. A**, diretto da Maria Latella, ex **Corriere della Sera** e collabora anche a Sky Tv; **Io Donna**, mgz del **Corriere della sera**, diretto da Diamante D'Alessio, e in Spagna **Yo Dona**, allegato a **El Mundo**. Inoltre: il mensile **Il mio bambino**, l'omologo spagnolo **Mi Bebé y yo**; **Donna e mamma, Insieme** diretto da Valeria Corvini), e il trimestrale **Style Piccoli**. Anche **Immagine**, rivista ufficiale della profumeria italiana.

**Periodici per un pubblico maschile. Il Mondo**, diretto da Enrico Romagna Manoja; **Max**, diretto da Andrea Rossi, e in Spagna **Actualidad Economica**. Inoltre **Style Mgz**, **Style Piccoli** e **Style Golf**.

**Periodici specializzati sono: Casa, Case da Abitare, Abitare, Costruire, Costruire Impianti, Dove, I viaggi del Sole; Yacht and Sail;** in Spagna **Siete Leguas, Golf Digest, Marca Motor, Correo Medico, Correo Farmaceutico, Diario Medico, Universitaria, Expansion & Empleo, La aventura de la historia, Descubrir el Arte, El Cultural;** in Francia **Beaux Arts Mgz** e **Fluide Glacial**.

---

## GRUPPO MONDADORI

Assetto proprietario **Fininvest**, 50,2 %; Mondadori international SA 1,741 %; Arnoldo Mondadori Editore Spa 7,747 % (azioni proprie); Arnoldo Mondadori Editore Spa, 6,006 %; Silchester Internat. Investors Ltd 10,007%; Tweedy Browne Co. LLC 4,883 %.

Nel 2008 il fatturato consolidato del Gruppo è stato di 1,819 miliardi di euro. Lo stesso anno la quota di mercato del Gruppo era del 28,8 %. La quota di mercato a valore delle case editrici del Gruppo nella Grande Distribuzione era del 35 %. Presidente del gruppo è Marina Berlusconi. Il comitato di gestione è composto da: Antonio Baravalle, Roberto Briglia, Riccardo Cavallero,

Rossella Citterio (salumi?), Maurizio Costa, Carlo Mendelli, Ernesto Mauri, Carlo Maria Vismara (vetrerie? elettronica? prosciutti?), Renato Rodenghi, Enrico Selva Coddé, Gianni Vallardi (dell'ex casa editrice?), Angelo Sajevo.

Il gruppo Mondadori controlla 50 società; pubblica 40 riviste in Italia e 32 in Francia. Dal gennaio 2010 le attività della Divisione Libri del gruppo sono presidiate da due nuove Direzioni Generali: editoria "Trade" (narrativa, saggistica pubblicati da Mondadori, Einaudi, Piemme e Sperling) ed editoria di creazione, cioè libri progettati internamente come quelli scolastici, d'arte e illustrati pubblicati da Mondadori Education ed Electa

**Principali società del gruppo:** Edizioni Mondadori; Giulio Einaudi Editore, Edizioni Frassinelli; Mondadori France; Edmond Le Monnier; Gruppo editoriale Random House-Mondadori; Mondadori pubblicità; Mondadori Electa; Sperling & Kupfer; Mondadori Education; Edizioni Piemme (diretto dalla signora Castagnone); Harlequin Mondadori Italia; Mondadori Retail; Mondadori Franchising, Cemit Interactive Media, Mondolibri in joint venture con Bertelsmann (tedesca), controlla i club del libro Euroclub, Club degli editori, Il Circolo, Club per Voi e la libreria telematica BOL.it

**Principali collane:** i Meridiani; Omnibus; scrittori italiani e stranieri; Strade blu; Frecce; le Scie; Doc.

Collane per le edicole: Giallo Mondadori; Urania; Segretissimo; Romanzi.

Collane libri economici: Oscar Mondadori; Miti Mondadori.

Collane storiche: Medusa.

Collane ragazzi: Piccoli Brividi; Junior Mondadori.

Altre collane: i classici del giallo; i Neri Mondadori; i nuovi bestseller. Harmony; Horror Mondadori; Il Battello a vapore.

Periodici: Auto oggi; Casaviva; Chi; Ciak; Confidenze; Cosmopolitan; Creare; Cucina Moderna; Donna Moderna; Doppiovù; Economy; Epoca; Evo; Focus; Grazia; Guida; Panorama; PC Professional; Sale & Pepe; Starbene; Telepiù; Sorrisi e Canzoni.

**Appartiene al gruppo Fininvest l'azienda Mediaset Spa, impresa multinazionale che possiede società anche nei Paesi Bassi (Endemol Group) e in Spagna (Grupo Gestevisión e Telecinco) ed è quotata alla Borsa italiana dal 1996 (Milano, codice isin IT0001063210). Il fatturato è attorno ai 4 miliardi di euro con una capitalizzazione di mercato di circa 6,5 miliardi.**

---

**Gruppo Editoriale Mauri Spagnol.** Frutto della fusione di due gruppi editoriali (Mauri – Messaggerie; Spagnol – Longanesi), è una holding di cui Stefano Mauri è presidente e amministratore delegato e Luigi Spagnol, pure amministratore delegato. È controllata da Messaggerie italiane per il 73,77 %, dalla famiglia Spagnol per il 23 % e da Andrea Micheli per il 3,4 %. Il gruppo controlla anche le case editrici storiche Longanesi, Garzanti, Vallardi, Guanda, Corbaccio, nonché Tea, Superpocket, Nord, già della società di pubblicità e diffusione libraria Pro Libro,

Salani, Ponte alle Grazie, e il 50 % di R. L. Libri, società editrice che sviluppa il mass-market in joint venture con Rizzoli-RCS Libri. Sempre al Gruppo appartiene il 50 % di GE.AM.CO che si occupa della gestione amministrativa e contabile. È nel 2007 che nasce Chiarelettere, una casa editrice di approfondimento giornalistico e di cui il Gruppo detiene il 49 %. Nel 2009 sono acquisiti dal Gruppo la Bollati-Boringhieri e La Coccinella (letteratura per ragazzi). Nello stesso anno il Gruppo entrava per il 35 % in Fazi Editore.

Nel 2008 il fatturato del Gruppo è stato di 130 milioni.

Pare che in Fazi ci sia stata anche una partecipazione della **De Agostini** (con le consociate **DEA Cp.**, **De Agostini Communications** e, in Spagna, **De Agostini-Grupo Planeta**) che nel 2008 conosceva però un negativo di 206 milioni.

---

La **DE AGOSTINI SPA.** è la holding del gruppo De Agostini, controllata dalle famiglie Drago e Boroli tramite la finanziaria B&D Holding di Marco Drago e C. Spa. È una società per azioni con sede a Novara, il cui settore spazia dall'editoria ai giochi alla finanza ai media. Effettua vendite per corrispondenza e porta a porta. Dal 1904 edita il Calendario Atlante De Agostini.

Nel 2006, dopo alterne vicende quali un ruolo nel campo delle assicurazioni (Toro, Generali), De Agostini acquista nel 2006 GTech Holding, colosso USA delle tecnologie dei giochi attraverso Lottomatica; il ramo d'azienda dell'editoria scolastica di Cedam Spa rilevata da Wolters Kluwer; e di Cdb Web Tech dal Gruppo De Benedetti che cambia denominazione in DeA Capital. Nel 207 sono acquisite Magnolia e Marthin Groopu, società di produzioni TV attiva in Italia e Francia, e una partecipazione di maggioranza a Cideb Editrice, attiva nel settore lingue straniere. Nel 2008 il Gruppo acquista Zodiack Tv, società di produzione attiva nei paesi dell'Europa dell'est; è acquisito inoltre da DeA Capital il 70 % di Atlantic Real.